



Comune di **Rimini**

Dipartimento del Territorio
Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale

COMPLETAMENTO SOTTOPASSO VIA PORTOFINO A MAREBELLO

Ai sensi dell'art. 53 Legge Regionale N. 24/2017

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA / DEFINITIVO

ALL **2**

STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

PROGETTISTA
Arch. Rosella Santolini

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ing. Alberto Dellavalle

Introduzione

Il presente elaborato, redatto ai sensi dell'art. 19 della LR 20/00 così come modificato dall'art. 51 della LR 15/2013 presenta la ricognizione di vincoli di natura conformativa, tutele e/o prescrizioni derivati da strumentazioni o norme sovraordinate, risulta a corredo delle tavola dei vincoli che è costituita dai seguenti elaborati cartografici:

Vin 1 a/b	scala 1:10.000	Tutele ambientali e paesaggistiche
Vin 2.1 a/b/c	scala 1:10.000 e 1:5.000	Tutele storico archeologiche - Tutele storiche
Vin 2.2 a/b	scala 1:10.000	Tutele storico archeologiche - Tutele archeologiche
Vin 3 a/b	scala 1:10.000	Tutele vulnerabilità e sicurezza del territorio
Vin 4.1	scala 1:20.000	Vincoli infrastrutturali, attrezzature, impianti tecnologici, servizi militari e civili - Fasce di rispetto stradali
Vin 4.2 (da 4.2.1 a 4.2.18)	scala 1:5.000	Vincoli infrastrutturali, attrezzature, impianti tecnologici, servizi militari e civili

Nelle more di adozione dell'Atto d'indirizzo del comma 3 sexies e conformemente a quanto disciplinato dal comma 3 bis del succitato articolo 19, la presente scheda dei vincoli contiene per ognuno dei temi:

- le fonti normative e cartografiche ove sono riportati i riferimenti gerarchici immediatamente sovraordinati. Nelle tabelle sottostanti tali campi non sono stati compilati, quando l'elaborazione è stata sviluppata in sede di redazione di PSC sulle indicazioni dedotte dalla fonti sovraordinate;
- i riferimenti normativi e cartografici, quali strumenti operativamente applicabili;
- l'ente autorizzatorio, qualora il vincolo o la tutela sia di natura condizionante e per il suo superamento sia necessario un'autorizzazione o nulla osta;
- l'indicazione sintetica del suo contenuto, che indica una breve descrizione dei caratteri generali della tutela, si rinvia comunque alla lettura integrale della norma così come riportata nei "riferimenti" per la doverosa conoscenza di ciascun tematismo.

La tavola dei vincoli è un atto conoscitivo finalizzato a semplificare la presentazione e il controllo dei titoli edilizi e di ogni altra attività di verifica della conformità degli interventi, ma potrebbe risultare non esaustiva; in ogni caso si rinvia alla consultazione degli specifici atti ufficiali capaci di garantire la validità giuridica di tutte le tutele.

Qualora la tutela derivi da beni materiali legati ad impianti, infrastrutture, ecc. in sede di progetto l'esatta posizione o l'effettiva sussistenza del vincolo dovrà essere verificata in sito.

Al fine di garantire continuità attuativa, ogni modifica o integrazione alle disposizioni normative richiamate, dovranno comunque intendersi immediatamente cogenti.

1. TUTELE AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE

VIN 1



 7 - Zone urbanizzate in ambito costiero

14 - Aree soggette a vincolo paesaggistico

 Fascia battigia

COME PRECISATO NELL' INTRODUZIONE DELLE VIN.REL DA VERIFICARE ESATTA COLLOCAZIONE DEL PROGETTO RISPETTO IL SEGUENTE VINCOLO/TUTELA:

 13 e 14 - Sistema forestale boschivo e vincolo paesaggistico

7 - Zone urbanizzate in ambito costiero		
Fonti	Normative	PTCP art. 5.7
	Cartografiche	PTCP tav. B
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 5.7
	Cartografici	tavola Vin 1 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Zona costituente la città lineare caratterizzata da un'elevata densità edificatoria con destinazione prevalentemente ricettiva.

13 - Sistema forestale boschivo		
Fonti	Normative	PTCP art. 5.1
	Cartografiche	PTCP tav. B
Riferimenti	Normativi	PTCP art. 5.1
	Cartografici	tavola Vin 1 a/b
	Ente autorizzatorio	
Indicazione sintetica del contenuto		Riguarda i terreni coperti da vegetazione forestale boschiva, arborea di qualsiasi origine e in qualsiasi stadio di sviluppo, nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione a seguito di danneggiamenti.

14 - Aree soggette a vincolo paesaggistico		
Fonti	Normative	D.Lgs. 42/04 art. 142
	Cartografiche	
Riferimenti	Normativi	D.Lgs. 42/04 parte III
	Cartografici	tavola Vin 1 a/b
	Ente autorizzatorio	Comune previo parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
Indicazione sintetica del contenuto		Sono considerate di interesse paesaggistico:
		<ul style="list-style-type: none"> - i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia; - i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; - i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; - i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 227; - le zone di interesse archeologico.
Nota	In cartografia non sono riportate le aree soggette ad esclusione dall'applicazione del vincolo art. 142 comma 2 del D.Lgs; la cui valutazione dovrà essere effettuata singolarmente.	

2. TUTELE STORICO ARCHEOLOGICHE

Tutele archeologiche

VIN 2.2



27 - Zone a diversa potenzialità archeologica

Gradi potenzialità archeologiche

 basso

27 - Zone a diversa potenzialità archeologica		
Fonti	Normative	PTCP art. 5.5
	Cartografiche	
Riferimenti	Normativi	PSC art. 2.12
	Cartografici	tavola Vin 2.2 a/b
	Ente autorizzatorio	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
Indicazione sintetica del contenuto		Zone di territorio a diverso grado di potenzialità archeologica, entro le quali gli interventi urbanistici ed edilizi sono soggetti al controllo archeologico preventivo.
Nota	Nella tavola Vin 2.2 in caso di sovrapposizione dei livelli di potenzialità prevale sempre il livello superiore.	

4. VINCOLI INFRASTRUTTURALI, ATTREZZATURE, IMPIANTI TECNOLOGICI, SERVIZI MILITARI E CIVILI

VIN 4.2



COME PRECISATO NELL' INTRODUZIONE DELLE VIN.REL DA VERIFICARE ESATTA COLLOCAZIONE DEL PROGETTO RISPETTO IL SEGUENTE VINCOLO/TUTELA:

62 - Linee elettriche media tensione MT (fonte ENEL, aggiornamento 31 dicembre 2013)

— Linea MT aerea in conduttori nudi

⋯ Linea MT in cavo aereo (localizzazione area di rispetto: ampiezza coassiale al cavo pari a 2 mt per lato)

— Linea MT in cavo interrato (localizzazione area di rispetto: ampiezza coassiale al cavo pari a 1,5 mt per lato)

62 - Elettrodotti e relative distanze di rispetto		
Fonti	Normative	L. 22/02/2001 n. 36, D.P.C.M. 08/07/2003, L.R. 30/2000 e s.m.i. .
	Cartografiche	
Riferimenti	Normativi	D.M. 29/05/2008, D.G.R. n.197/2001, DGR 978/2010, DGR 2088/2013 e s.m.i. .
	Cartografici	tavola Vin 4.2 (da 4.2.1 a 4.2.18)
	Ente autorizzatorio	All'interno della Distanza di Prima Approssimazione, e comunque in prossimità di linee elettriche l'attuatore dovrà chiedere, tramite richiesta del Comune, all'ente gestore la determinazione della relativa fascia di rispetto ai fini della verifica della fattibilità dell'intervento.
Indicazione sintetica del contenuto		Distanze di Prima Apposizione (DPA) proiezione in pianta sul livello del suolo quale indicazione di massima a cui riferirsi per la determinazione delle fasce di rispetto definitive.
Nota	Le DPA indicate sono derivate da tracciati rettilinei e imperturbati e si riferiscono all'ultimo aggiornamento inserito in carta, risultano da valutare i casi complessi che generano APA (come linee rettilinee maggiori di 5°, derivazioni, parallelismi e incroci di elettrodotti) che determineranno vincoli più ampi rispetto alle DPA rappresentate. Per i tratti dove non è stata espressa la DPA dai gestori, la cartografia ha fatto riferimento alle "Prime indicazioni esemplificative per la	
	determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" Regione ER - PG 2009 41570 del 18 Febbraio 2009. La cartografia non riporta: - le DPA relative a linee in cavo interrato di AT di Terna; - le DPA relative a elettrodotti di MT interrati, in cavo aereo e le cabine secondarie; - dettagli delle DPA evidenziati nella comunicazione protocollo n. 44070 del 17 marzo 2009, alla quale si rimanda per esteso, in riferimento ad alcune campate di linee gestite da RFI. Per interventi in prossimità della Centrale Elettrica e delle Cabine Primarie indicate, occorre verificare i confini di pertinenza e con il gestore l'eventuale fascia di rispetto.	

AUTORITA' INTERREGIONALE DI BACINO
MARECCHIA - CONCA

PROGETTO DI VARIANTE 2016

**PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO
IDROGEOLOGICO (P.A.I.)**

Legge 18 maggio 1989 n°183 - Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n°152
Legge 27 febbraio 2009 n°13 - Legge 28 dicembre 2015 n°221

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE N. 1 DEL 27.04.2016

**Quadro generale del Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico**

Mapa della pericolosità per il reticolo secondario di pianura

Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (P.G.R.A.)
Distretto Idrografico Appennino Settentrionale

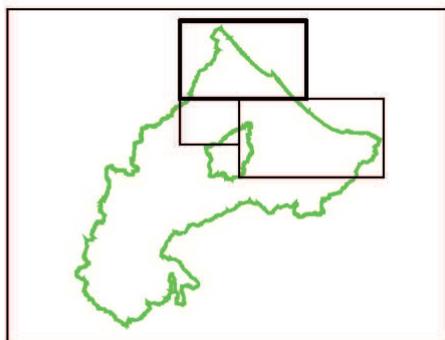
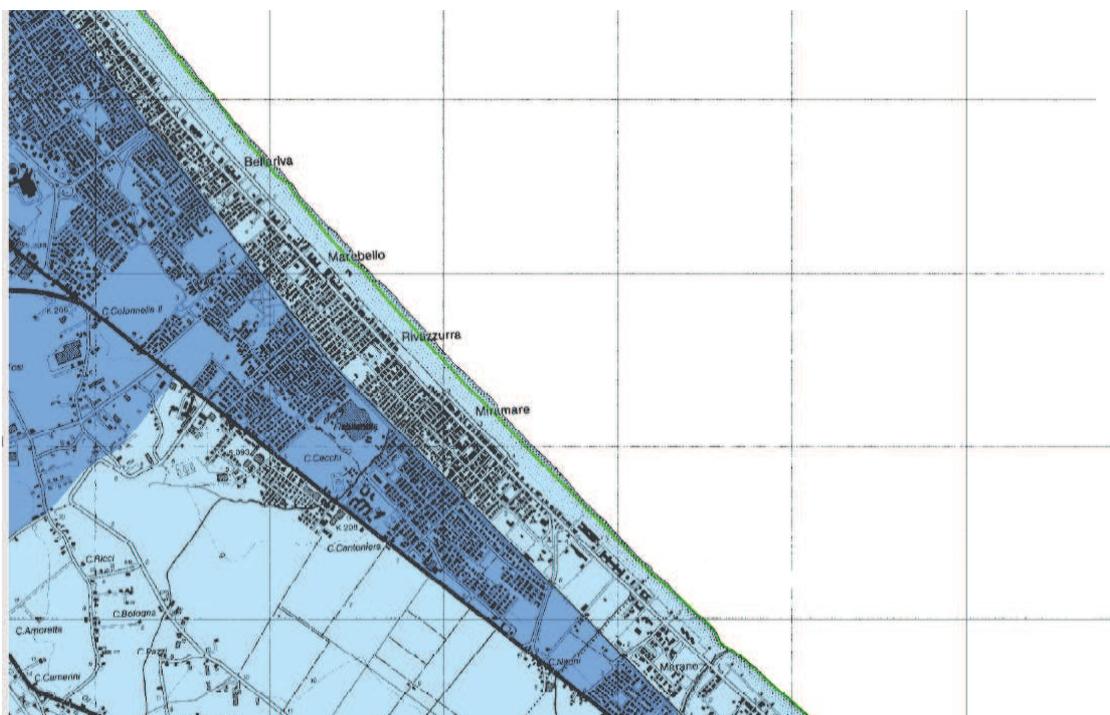


TAVOLA 5.1
Scala 1 : 25.000



Legenda

-  Limite dell'Autorità di Bacino
-  Alluvioni frequenti
-  Alluvioni poco frequenti